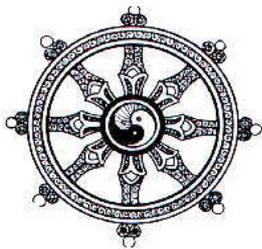


ASSOCIAZIONE TICINO – TIBET

ཡུལ་འཛིན་པའི་ཨེ་པོ་ལོ་སྐྱོད་པའི་མཉམ་སྲུང་ལྷན་ཁག་

TIBET
ATTUALITÀ

Pubblicazione quadrimestrale

dell'Associazione Ticino - Tibet

Numero 4, luglio 2008
anno cinghiale-fuoco 2134

Niente Olimpiadi senza democrazia!

Reporter sans frontières nel suo rapporto annuale pubblicato nel mese di febbraio, denuncia la mancanza di determinazione dei "difensori ufficiali" della libertà di stampa ed esprime la sua inquietudine per le probabili violenze contro i giornalisti nei prossimi mesi. Nel suo rapporto *Reporter sans frontières* protesta contro la censura verso le nuove forme di comunicazione: immagini trasmesse tramite cellulare, siti internet in cui si condividono video, reti sociali in linea, ecc. e ritorna sulla repressione in Cina, oggetto di particolare attenzione alla vigilia dei Giochi Olimpici. "Al di fuori del Comitato Olimpico Internazionale, non c'è ormai più nessuno che sembra credere ad un gesto forte delle autorità cinesi in ambito di diritti umani prima della cerimonia d'apertura. Per ogni giornalista liberato ce n'è immediatamente uno che lo rimpiazza... C'è da scommettere che i dissidenti cinesi non ci saranno alla festa, in agosto" scrive l'organizzazione.

Il 13 luglio 2001 il CIO attribuiva l'organizzazione dei giochi Olimpici estivi a Pechino. A sette anni di distanza in Cina si continua a non rispettare la libertà di espressione e nemmeno i più fondamentali diritti umani, mentre i membri del CIO fanno i sordi agli appelli delle organizzazioni internazionali che denunciano la gravità della repressione. Attualmente circa una trentina di giornalisti e una cinquantina di internauti sono imprigionati nella repubblica popolare cinese.

E mentre la Cina si preoccupa dell'aria pulita a Pechino nella speranza che si possa intravedere il colore azzurro del cielo, la terra della grande nazione continua a tingersi di rosso, col sangue dei dissidenti, dei condannati a morte, dei torturati. *Reporter sans frontières* domanda ai Comitati Olimpici nazionali, al CIO, agli atleti, a tutti coloro che amano lo sport, ai difensori dei diritti umani di esprimere pubblicamente la propria inquietudine verso le innumerevoli violazioni delle libertà fondamentali in Cina.

fm

Reporter sans frontières www.rsf.org/

Pékin 2008



Chine : la plus grande prison du monde pour les journalistes et les internautes

L'associazione Ticino-Tibet, grazie alla collaborazione con Amnesty International Ticino, sarà presente al Villaggio del festival, all'entrata della Rotonda di Locarno

dal 6 all'8 agosto 2008

Venite a trovarci! Tashi delek

Attivisti cinesi a Bush e Sarkozy: anche andando ai Giochi non dimenticateci!

Lettera aperta a Bush e Sarkozy, perché la partecipazione alla cerimonia di apertura dei Giochi non serva solo a onorare i leader cinesi. Chiesti gesti concreti contro le violazioni dei diritti umani. Intanto continuano le uccisioni e le condanne di uighuri e tibetani.



Pechino (AsiaNews/Agenzie) – Una lettera aperta dei cittadini cinesi ai leader occidentali che parteciperanno alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi, l'8 agosto a Pechino. Il gruppo per i diritti Chinese Human Rights Defenders indirizza la lettera al presidente Usa George W. Bush e a quello francese Nicolas Sarkozy, perché la loro presenza non sia usata dai leader cinesi per legittimare il loro operato. Invitandoli a compiere gesti concreti per ricordare le molte violazioni dei diritti umani.

Ieri -10 luglio 2008-Sarkozy ha detto che tutti i 27 Paesi dell'Unione europea approvano la sua presenza a Pechino e che sarebbe "sbagliato" voler "umiliare" la Cina. A lui e a Bush la lettera ricorda che "il governo cinese non ha mantenuto le promesse fatte al Comitato olimpico internazionale, quando ha chiesto l'assegnazione dei Giochi, di migliorare il rispetto dei diritti umani in Cina". E chiede ai leader di Paesi democratici di "dichiarare in modo chiaro e pubblico cosa pensano della persecuzione contro i diritti... [attuata] dal governo cinese", ricordando che le loro azioni a Pechino "avranno grande influenza sul futuro della Cina".

La lettera – firmata da un gran numero di cittadini, non resi noti per paura di rappresaglie - elenca alcuni misfatti recenti: la cacciata coatta della gente dalle abitazioni per realizzare le opere olimpiche, la mancanza di tutela per i lavoratori migranti, le persecuzioni contro attivisti per i diritti e dissidenti, la mancanza di libertà di espressione e riunione, la censura sui media, le persecuzioni per ragioni religiose.

Ai leader occidentali che andranno a Pechino è chiesto: di visitare i dissidenti arrestati e chiederne la liberazione;

di partecipare a servizi religiosi di chiese non ufficiali per evidenziare il problema della libertà religiosa;

di esprimere solidarietà ai genitori che chiedono giustizia per i figli morti nel terremoto del Sichuan;

di ricordare la questione di tibetani, uighuri e altre minoranze etniche.

Il 9 luglio scorso la polizia ha ucciso 5 uighuri ritenuti terroristi. Nel 2008 ha arrestato nello Xinjiang 82 persone sospettate di terrorismo e di "cospirare per sabotare le Olimpiadi". Ma il Centro di informazione del Turkestan orientale, composto da uighuri in esilio, ricorda come "nessun avvocato osi anche solo parlare" con gli arrestati e teme "che siano torturati per estorcere confessioni".

Ieri la Xinhua ha comunicato che finora 42 tibetani sono stati condannati per le proteste di piazza dello scorso marzo, mentre altri 116 sono sotto processo e almeno 953 sono ancora in carcere. Rischiano anche la pena di morte.

www.asianews.it

Redazione e layout

Responsabile
Francesca Machado
machado@ticino.com

Responsabile edizione

Tashi Albertini -Kaiser
6605 Locarno-Monti

Prezzo numero Fr. 5.-

Abbonamento Fr. 20.-
Associazione Ticino Tibet
Casella postale 819

6602 Muralto-CH

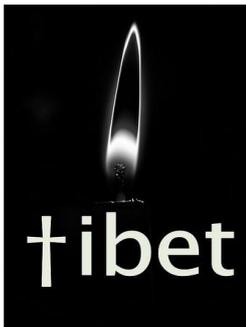
Conto postale
Ccp 65-89597-4

STAMPA- Cartoleria Mazzoni Locarno



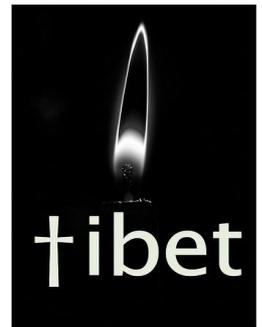
«Lo scopo del movimento olimpico è di mettere lo sport al servizio dello sviluppo armonioso dell'uomo e di promuovere una società pacifica al cui centro ci sia la salvaguardia della dignità umana».

Carta olimpica



ACCENDI UNA CANDELA PER IL TIBET
Candle for Tibet
 La più grande protesta luminosa del pianeta

giovedì 7 agosto 2008 alle ore 21.00



Cari amici e lettori, la nostra associazione come tutti i gruppi di sostegno agli esuli tibetani e quelli dei difensori dei diritti umani, sono occupati nel mese dei Giochi Olimpici, a denunciare i soprusi, le ingiustizie, le continue violazioni dei diritti umani e della dignità umana in Cina.

Questi giorni sono particolarmente importanti per i Tibetani. Gli occhi del mondo sono puntati sulla Repubblica Popolare cinese e noi dobbiamo unire le nostre forze per far sentire la voce di tutti quelli che sono stati imbavagliati, che l'hanno persa per il troppo gridare "giustizia!", di coloro che sono stati eliminati per non farli più parlare.

Vi preghiamo di sostenere come potete la causa tibetana, ad esempio accendendo una candela, il giovedì 7 agosto alle ore 21.00 (ora locale) oppure indossando una maglietta con la bandiera Tibetana o con scritte in difesa dei diritti umani in Cina e nel mondo, o ancora esponendo la bandiera Tibetana al balcone, alla finestra, ovunque possa essere vista. Fatela sventolare a nome di tutti coloro che, in Cina, se lo facessero, verrebbero incarcerati.

Esprimiamo assieme la solidarietà al Popolo Tibetano e a tutti coloro che soffrono per la continua violazione dei diritti umani in Cina.

Potete accendere una candela virtuale sul sito:

www.candle4tibet.org

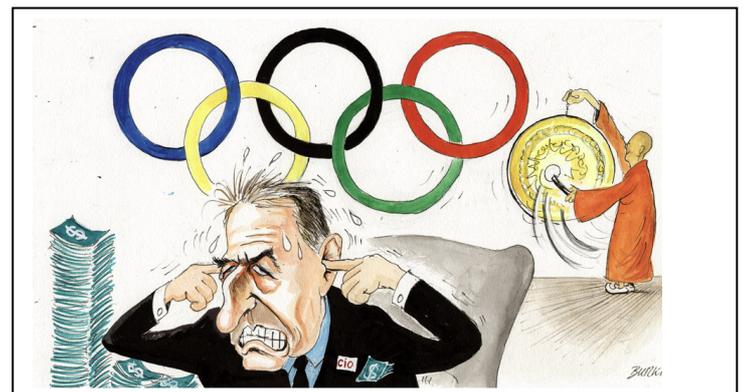
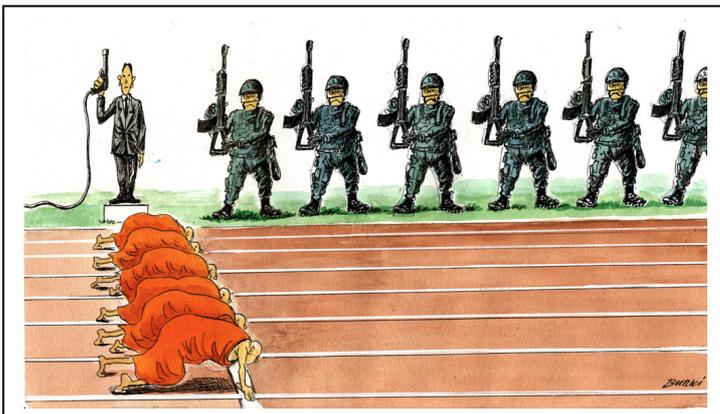
fm



Bellinzona 11 aprile 2008 Corteo di solidarietà con il popolo Tibetano



Le vignette di BURKI



Notizie dal Tibet - Notizie dal Tibet

Amdo e Kham

A Derge le truppe di occupazione, dislocate da tempo nei pressi del locale monastero, hanno più volte dissacrato i luoghi dove molti lama trascorrono lunghi periodi di ritiro. Qualche giorno fa uno dei religiosi che si trovava in ritiro è stato brutalmente percosso ed è deceduto per le gravi lesioni subite. Ieri tutti gli 800 monaci del monastero di Zogchen sono giunti in corteo alla sede del governo locale per protestare contro l'omicidio del maestro ma la polizia ha aperto il fuoco sulla folla.

Decine i feriti. Ho anche avuto conferma che nei giorni scorsi a Drago county un gruppo di monaci ha inscenato una manifestazione nel centro cittadino distribuendo volantini che inneggiavano all'indipendenza del Tibet. Dopo la protesta sono riusciti a sfuggire all'arresto dirigendosi verso le vicine montagne.

19.07.08 Mila

corrispondente di Dossier Tibet dai territori occupati. www.dossiertibet.it

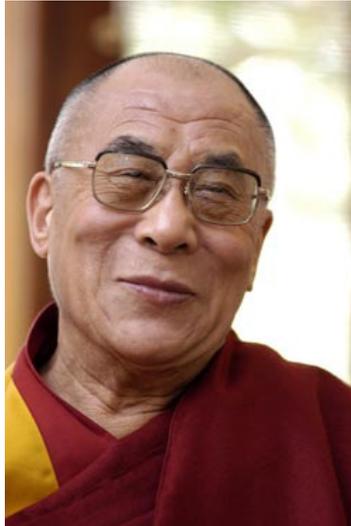
Raduno di protesta di 25mila tibetani per l'8 agosto

di Nirmala Carvalho

Gruppi tibetani lanciano iniziative per ricordare al mondo la repressione e il dominio coloniale cinese nel loro Paese, il milione di morti avuti, i 6mila monasteri abbattuti. Chiedono a politici, atleti e al Comitato olimpico iniziative concrete.



New Delhi (AsiaNews) – Più di 25mila tibetani si riuniranno a New Delhi l'8 agosto, per ricordare l'occupazione cinese del Tibet in contemporanea con la cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Pechino.

**S.S. il Dalai Lama a Basilea**

La Comunità Tibetana Europea ha invitato il Dalai Lama

il 10 e l'11 ottobre 2008 a Basilea.

Per due giorni, S.S. il Dalai Lama impartirà gli insegnamenti buddisti su "La fase centrale della meditazione" di Kamalashila, scritto del 9° secolo e "Le 37 pratiche di un Boddhisattva". di Ngulchu Gyalsey Thokme Sangpo, testo tibetano classico del 14° secolo

Per chi desiderasse informazioni:
www.dalailama2008.ch/

Prossimi appuntamenti:

- 6 – 8 agosto '08: Villaggio del festival a Locarno
- Ottobre 2008 : Visita della Signora Jetsun Pema
- Novembre 2008 : Conferenza e seminario con Martin Kalff al Monte Verità

Intanto il Congresso dei giovani tibetani (Cgt) e altri gruppi pro-Tibet danno un primo appuntamento per il 28 luglio a New Delhi, per lanciare uno "sciopero della fame per il Tibet" a tempo indeterminato e altre iniziative.

Fissata anche una protesta pubblica non violenta per il 7 agosto.

L'attenzione internazionale appare focalizzata sull'inquinamento di Pechino e poco attenta al Tibet. Il Cgt ricorda che continua la repressione militare cinese, che migliaia di tibetani sono detenuti per reati politici, che Pechino da anni ha sequestrato e tiene nascosto il Panchen Lama designato del Dalai Lama e non permette a osservatori internazionali di visitare il Tibet, che le ricche risorse minerarie della regione sono sfruttate a vantaggio del resto del Paese lasciando ai tibetani solo un crescente inquinamento.

Per questo chiede ai leader mondiali di boicottare la cerimonia di apertura delle Olimpiadi, agli atleti che vincono una medaglia di ricordare il Tibet dal podio olimpico, al Comitato olimpico internazionale di informarsi sulla situazione nella regione, ricordando che la "colonialista" Cina ha ucciso oltre un milione di tibetani, raso al suolo oltre 6mila monasteri e favorito l'immigrazione etnica Han relegando i tibetani al ruolo di minoranza e in posizioni secondarie nella loro stessa terra.

www.asianews.it